



# SINGER PALACE HOTEL LUSSO E RELAX NEL CUORE DI ROMA

Situato in uno dei più fulgidi esempi in Italia dell'architettura Art Déco, il Singer Palace Hotel ha guadagnato una reputazione stellare come uno dei più lussuosi boutique hotel di Roma dal momento della sua apertura, per il suo innato charme, i suoi interni lussuosi ed il servizio.

\_ DI MARCO SUTTER \_

©PHOTO COURTESY

NELLA PAGINA  
PRECEDENTE  
Terrazza Jim's Bar.

IN QUESTA PAGINA  
DALL'ALTO  
Terrazza Pranzo del  
5° piano e Piano  
Lounge.

Il successo del Singer Palace Hotel è dovuto all'impegno profuso con passione dai proprietari e gestori, la Famiglia Visocchi. Da tre generazioni attiva nel settore dell'ospitalità, la famiglia è stata protagonista nella creazione e gestione di diverse attività alberghiere nel comparto del lusso, in Italia e all'estero. È un'iniziativa imprenditoriale di stampo familiare: la famiglia Visocchi è coinvolta in ogni aspetto, dalla sfida iniziale del lancio alla gestione quotidiana, con un tocco di calore familiare in tutte le sfaccettature dell'attività imprenditoriale e questo è stato percepito dalla clientela, decretandone il successo in termini di brand reputation.

Marco Visocchi è un hotelier di terza generazione; il padre Gaetano fu protagonista di un'attività ultradecennale nel mercato corporate e del lusso, collaborando con il "Rocco Forte Group" per progetti di elevato standing, come l'Hotel Savoy di Firenze o l'Hotel Astoria a San Pietroburgo. Il Direttore Generale del gruppo, Michela Mola, è la moglie di Marco e garantisce un controllo puntuale e vestito di stile in tutta l'attività quotidiana, con attenzione e costanza come solo una donna sa prestare.

Rosa Visocchi garantisce al Singer Palace Hotel l'apporto di oltre trent'anni di esperienza consolidata nelle aree commerciali e di relazioni al livello richiesto da una struttura di questo standing.



Vincenzo Visocchi è il manager preposto per le attività di revenue management di tutte le proprietà gestite dalla famiglia. La sua esperienza in campo finanziario e gestionale completa l'assetto familiare nella conduzione del Singer Palace Hotel.

La meravigliosa struttura che possiamo contemplare oggi nasce all'inizio degli anni '30, quando Sir Alexander Douglas, giovane Presidente dell'azienda Singer, affida a Mario Loreti, uno degli architetti di maggiore spicco del momento, il compito di creare una sede per la Direzione Generale secondo i migliori canoni architettonici dell'epoca. Anche se Palazzo Singer ha subito diverse modifiche nei decenni successivi, fortunatamente la maggior parte delle suggestive caratteristiche Art Déco è rimasta intatta. La più rilevante è la meravigliosa scalinata, notevole esempio di ingegneria oltre che di estetica. È costituita da gradini e pianerottoli autoportanti, realizzati in prezioso marmo Calacatta, fiancheggiati da pannelli in Cipollino d'Arni. La balaustra venne realizzata in avveniristico cromalluminio, con fregi in noce e l'altrettanto moderna galalite, una plastica derivata dal latte, precursore delle odierne plastiche di sintesi. Chi alza lo sguardo in alto di fronte all'ingresso, avrà la sorpresa di vedere i sette telamoni, omaggio alla componente architettonica dell'Ecclettismo, corrente ancora in auge all'epoca. Ricordano la fatica di Atlante e forniscono allo stesso tempo un senso di solidità eterna al Palazzo.





Oggi, l'ospite che arriva al Singer Palace Hotel viene accolto da un suggestivo ingresso realizzato in armonia con il "genius loci". La lobby, realizzata in pannelli di noce scuro, è impreziosita da inserti in marmo e una scultura metallica a rilievo tridimensionale di impronta futurista. La volontà di mantenere l'impronta originale Art Déco dappertutto è stata la stella polare che ha guidato la meticolosa opera di ristrutturazione del Palazzo da parte dell'Architetto Romano Michele Giorgio Potito. Questo senza rinunciare ad una valorizzazione additiva, mediante sapienti inserimenti in linea con il tutto. Il risultato finale è stato perfetto.



IN QUESTA PAGINA  
DALL'ALTO  
La reception, la Singer  
Lobby e una suite con  
terrazza.

PROSSIMA PAGINA  
La Charming Suite.

Il carattere unico del Singer Palace Hotel è stato infine completato dall'opera dell'interior designer milanese Elisa Ferrari. L'artista ha saputo definire il carattere unico della struttura con sapienti richiami alla classicità e l'utilizzo dei più preziosi tessuti e complementi d'arredo italiani.

La sintesi fra decoro contemporaneo con radici classiche e l'architettura originale ha creato un'atmosfera allo stesso tempo calda e sofisticata, accogliente e di elevato livello. Gli spazi sono stati realizzati con l'obiettivo di generare un senso di massimo relax, mediante l'impiego di eleganti fattori di design e moderni oggetti d'arte.

